



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 11-06-15

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE DEL TRIBUTO PER L'ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno undici del mese di giugno alle ore 17:30 e seguenti, nella sede dell'Ente nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi tempestivamente e regolarmente fatti recapitare al domicilio dei singoli consiglieri, si é riunito il Consiglio Comunale.

Sessione Straordinaria - Prima convocazione.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

BETTI CRISTIAN	P	CECCARELLI ELISABETTA	P
FORNARI FEDERICO	P	SPATERNA RODOLFO	P
COVA ELISA	P	TABORCHI MARIO	P
GIANANGELI CRISTINA	P	BRUNELLI FABRIZIO	P
PALTRICCIA FRANCESCO	P	MERLI LUCA	P
CASTELLANI DEBORA	A	GIRALDO MARIA CHIARA	P
RAICHINI MASSIMILIANO	P	CHECCOBELLI SIMONETTA	P
BOCCIO EMANUELA	P	BIANCHI PAOLA	A
SISANI SARA	P		

Partecipa il Segretario Generale VANIA CECCARANI

Presenti n. 15 - Assenti n. 2 - In carica n. 17 - Totale componenti 17

Assume la Presidenza il Sig. FEDERICO FORNARI nella sua qualità di Presidente del Consiglio e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale, composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 13/05/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20/05/2015, il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2015 al 30/07/2015;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli enti locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 19/05/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147, e successive deliberazioni di modifica;

VISTO in particolare l'art. 26 del regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, il quale stabilisce all'ultimo periodo che: *“nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”*;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015, predisposto dal soggetto gestore del servizio rifiuti GEST Srl con annessa relazione illustrativa, appositamente integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali per tenere in considerazione degli oneri imputabili al servizio e soggetti a copertura mediante la tassa sui rifiuti, allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO “A”);

TENUTO CONTO che:

- nella Regione Umbria non è ancora operante l'autorità competente per la gestione del servizio rifiuti prevista dalla specifica normativa regionale;
- le tariffe della tassa sui rifiuti di cui al comma 683 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 devono garantire, ai sensi del comma 654 del medesimo articolo, la copertura integrale costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo per il servizio di gestione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, ai sensi dell'art. 1, comma 655, della L. 27/12/2013, n. 147;
- le tariffe del tributo sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa;
- a norma dell'art. 3 del D.P.R. 158/99 la tariffa e' composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- i coefficienti di produttività dei rifiuti delle diverse categorie omogenee di attività utilizzati per il calcolo delle tariffe sono stati definiti, per l'anno 2015, in base al vigente regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale, sezione TARI, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013 sopra richiamato e tenendo conto delle stime relative alla produttività media dei rifiuti da parte delle attività operanti nel bacino di competenza, effettuate dalla società TSA Spa, comunicate in data 27/09/2013, e riportate in atti;
- che nella definizione dei citati coefficienti l'Ente si è avvalso della facoltà derogatoria di cui al citato art. 1, comma 652, della L. 147/2013, sia allo scopo di consentire un riequilibrio tra le categorie e sia per tenere conto dell'effettiva produttività di rifiuti, anche dal lato qualitativo;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2015 ammonta ad € 4.559.037,27 e che, pertanto, l'importo complessivo dei proventi del tributo previsti per il medesimo anno deve

ammontare ad € 4.559.037,27, pari alla differenza tra il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti al netto del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali, risultante pari ad € 9.500,00, ai sensi dell'art. 1, comma 655, della L. 147/2013;

VALUTATO nella determinazione degli oneri complessivi da finanziare per mezzo della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015 di non fare riferimento all'importo stimabile mediante l'aggiornamento dei costi dell'anno 2014 con il tasso di inflazione programmata, al netto del recupero della produttività, come prescritto dalla formula del cosiddetto "metodo normalizzato", contenuta nell'allegato al D.P.R. 158/99, poiché la semplice rivalutazione monetaria dei costi del servizio sostenuti nell'anno 2014 condurrebbe ad una stima non corretta dei reali oneri prevedibili per il 2015, tenuto conto andamento dei costi del servizio e degli smaltimenti dei rifiuti;

RICHIAMATO inoltre l'art. 44 del regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale, relativo alle esenzioni dal tributo;

DATO ATTO che il costo delle esenzioni previste dal comma 1, lettere a), b e c) del citato art. 44, riportato nel piano finanziario del tributo, ammonta rispettivamente a:

- € 20.000,00, nuovi insediamenti di imprese, lettera a) dell'art.44;
- € 18.000,00, piccole imprese e microimprese QSV esistenti, lettera b) dell'art. 44;
- € 3.000,00, nuove imprese QSV, lettera c) dell'art. 44;

RITENUTO di imputare, tenuto conto delle motivazioni indicate nella relazione ALLEGATO "C" alla presente deliberazione, alle utenze domestiche il 48% del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 52% del medesimo costo;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di proporre al Consiglio comunale di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALLEGATO "B"), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99, tenendo conto dei coefficienti stimati dalla società TSA Spa, secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe (ALLEGATO "C"), dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

VISTO altresì:

- l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: *"a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai*

comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'Imposta unica comunale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, ciascuno per le proprie competenze, ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente commissione consiliare nella seduta del 03/06/2015;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

Il Presidente dà la parola al Sindaco;

BETTI – Sindaco

“Il punto è stato analizzato in maniera approfondita in Commissione. Vado a elencare velocemente gli elementi di maggior sostanza politica. Rimane inalterata la cifra destinata a incentivi legati alla raccolta differenziata, ai bonus legati al disagio familiare quindi a famiglie in condizioni di povertà o di disagio sociale per una cifra complessiva di 455.000 euro. All'appello in questo piano finanziario della TARI mancano circa 60.000 euro di contributo regionale. La speranza è che possa essere stato ritardato dal passaggio elettorale, quindi l'attenderemo nei prossimi giorni. Naturalmente questo piano finanziario deve registrare che quel contributo non è a oggi presente e quindi non è nel piano finanziario. È un aumento contrattuale del piano finanziario di circa 60-70.000 euro.

Sapete che la tariffa copre per intero (da legge) il costo di smaltimento dei rifiuti, quindi il 100 per cento deve essere distribuito fra utenze domestiche, categorie economiche e all'interno delle categorie economiche, in base a degli indici che se vi ricordate due anni fa avevamo già contestato allo Stato perché c'era l'anomalia che le banche pagavano meno, in proporzione, degli ortofruttiferi, tanto per capirci. L'anno scorso eravamo su una situazione di divisione *fifty-fifty*, quindi 50 e 50 fra utenze domestiche e imprese. Quest'anno abbiamo leggermente modificato questo tipo di impostazione con un 52 per cento per le imprese e un 48 per cento per le utenze domestiche, per non gravare in maniera eccessiva sul discorso delle utenze domestiche con gli aumenti contrattuali. Sostanzialmente gli importi rimangono invariati rispetto all'anno scorso. L'anno scorso, se vi ricordate, c'era stata una riduzione rispetto all'anno precedente degli importi TARI.

Voi sapete che purtroppo siamo vincolati da un contratto capestro, lo conoscete bene. Il compito nostro, che naturalmente è un impegno anche del tavolo strategia Rifiuti Zero, è quello di generare all'interno naturalmente delle possibilità legate al piano finanziario TARI, quelle possibilità di risparmio virtuose legate al ciclo dei rifiuti che dobbiamo assolutamente raggiungere. Una è legata alla realizzazione della nuova ricicleria e a quello che naturalmente ne potrà conseguire, ovvero al recupero e riuso dei rifiuti. Quindi, la nuova ricicleria sarà accompagnata dal famoso Centro del riuso. L'altra è

legata a un elemento importante di novità in seno al bacino di utenza TSA e quindi agli otto Comuni lacustri più Corciano, che è la previsione dell'utilizzo degli utili di bilanci di TSA di quest'anno per la realizzazione di un impianto di trattamento FOU di sub-ambito e quindi diverso relativamente a quello di ambito più grosso naturalmente di Ponte Rio; quindi un impianto di trattamento FOU (Frazione Organica Umida) nel Comune di Castiglione del Lago, non mi ricordo il nome della località precisa.....;

Questo consentirà di utilizzare la FOU e quindi di non dover spendere per lo smaltimento, ma anzi trovare delle economie. Naturalmente l'azienda la utilizzerà come fertilizzante, quindi avremo dei vantaggi anche dal punto di vista economico. Il vantaggio più grosso consisterà nel fatto che scorrazzeranno per la nostra Provincia meno camion che dal lago devono fare il giro delle sette chiese per andare all'impianto di trattamento di Ponte Rio.”

FORNARI – Presidente del Consiglio

“Ci sono interventi? Prego, consiglia Checcobelli.”

CHECCOBELLI

“Vorrei innanzitutto precisare una cosa. Voteremo contrari a questo ordine del giorno non in contraddizione con il voto precedente, che appunto era favorevole. Quello precedente, però, era un voto politico, visto che siamo sostenitori della tariffa puntuale, anche se insufficiente, anche se comunque approssimativa. È un orientamento che condivido, per cui ho votato a favore.

In questo caso credo ci siano da sottolineare alcune cose. Innanzitutto abbiamo visto che il costo della gestione rifiuti aumenterà, perché rispetto alle previsioni si passerà a 4.559.000 euro, con un aumento di oltre 240.000 euro, se non sbaglio, rispetto al piano dell'anno scorso.

Questo comporterà, sebbene, come ha spiegato il Sindaco, ci sia stato un incremento di percentuale nei confronti dei privati rispetto alle famiglie, che comunque in media, per tutti, ci sarà un aumento che potrà oscillare dallo 0,25 al 3 per cento circa.

Questa non sembra una cosa da condividere in virtù del fatto che comunque stiamo perseguendo questa strategia e quindi teoricamente non dovremmo avere degli aumenti, ma piuttosto delle riduzioni.

Poi, andando più nel particolare, ho visto che siamo ancora sotto la soglia del 65 per cento. È vero che abbiamo un contratto capestro, come diceva il Sindaco, però TSA ha anche degli obblighi nei nostri confronti, e l'obbligo era il raggiungimento del 65 per cento.

I cittadini avranno qualche responsabilità, ma probabilmente qualcuna è anche di TSA. Anzi, secondo me, anche più di qualcuna. Siamo attestati intorno al 59 per cento. C'è stato un aumento solo del 3 per cento, stando ai dati che hanno loro. Se poi andiamo a vedere per i singoli materiali raccolti, vediamo che sono tutti diminuiti. È aumentata soltanto la percentuale di carta e cartone, che dal 23,74 passa al 28,17 e il verde che dal 12,58 passa al 13,3 per cento. Tutto il resto, compreso l'umido, è calato. Questo significa che la differenziata non sta funzionando come dovrebbe”.

Il consigliere Spaterna pone la richiesta alla amministrazione di poter intervenire sul gestore per aumentare l'apertura della ricicleria anche il sabato pomeriggio per andare incontro alle esigenze dei cittadini.

A questi interventi replica il Sindaco chiarendo che l'amministrazione si farà portatrice di queste richieste più che altro in sede di ATO e nei confronti di GEST.

Concorda con le osservazioni fatte dalla consigliera Checcobelli che fanno auspicare un intervento di maggior peso nei confronti di Gest, per passare ad una fase di controllo e monitoraggio spinto nei confronti della attuazione della differenziata.

A questo passaggio del Sindaco la consigliera Checcobelli fa rilevare che se si vede i dati riportano un aumento notevole della fase del trattamento rifiuti, constatando quindi che se si confronta questa esperienza con quella di altre realtà c'è qualcosa che non funziona.

CON IL SEGUENTE ESITO DELLA VOTAZIONE: consiglieri presenti e votanti 15, voti favorevoli 12, voti contrari 3 (Merli, Giraldo e Checcobelli), astenuti --;

DELIBERA

- 1) Di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015, predisposto dal soggetto gestore del servizio rifiuti GEST Srl con annessa relazione illustrativa, appositamente integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali per tenere in considerazione degli oneri imputabili al servizio e soggetti a copertura mediante la tassa sui rifiuti (TARI), allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A")
- 2) di approvare per l'anno 2015, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe del tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO "B"), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALLEGATO "C");
- 3) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- 4) di dare altresì atto che le tariffe sopra richiamate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
- 5) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro 30 giorni dal termine di approvazione del Bilancio di previsione, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, mediante inserimento nell'apposito sistema web;

Quindi, ravvisata l'urgenza derivante dalla scadenza della prima rata del tributo, stabilita dal regolamento comunale nel mese di luglio, e dei tempi occorrenti per la predisposizione e l'invio ai contribuenti degli avvisi di pagamento

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON IL SEGUENTE ESITO DELLA VOTAZIONE: consiglieri presenti e votanti 15, voti favorevoli 12, voti contrari 3 (Merli, Giraldo e Checcobelli), astenuti --;

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
F.to BALDONI STEFANO

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
F.to CILLO FRANCESCO

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

IL RESPONSABILE
F.to BALDONI STEFANO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to VANIA CECCARANI

IL PRESIDENTE
F.to FEDERICO FORNARI

Pubblicazione Albo Pretorio n. 931 del 25-06-15

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi: dal **25-06-15** al **10-07-15** come prescritto dall'art. 124, comma 1.

[S] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Corciano, li 25-06-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to VANIA CECCARANI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Corciano, li 25-06-15



IL Segretario Generale
F.to VANIA CECCARANI

La delibera è divenuta esecutiva,

il giorno 11-06-2015 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

Corciano, li 12-06-15



IL Segretario Generale
VANIA CECCARANI

ALLEGATO B: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2015.

TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE DOMESTICHE

n° comp	q.fissa (€/mq)	q.variabale (€/mq)
1	1,067	45,25
2	1,166	81,45
3	1,265	90,50
4	1,364	99,55
5	1,451	131,22
6 o più	1,525	153,85

TARIFFA ANNUALE UTENZE NON DOMESTICHE

Num	Attività esercitata	quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,349	1,414
2	Cinematografi e teatri	3,117	1,872
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,994	0,588
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,433	2,057
5	Stabilimenti balneari	2,891	1,722
6	Esposizioni, autosaloni, parti comuni	1,491	0,888
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	4,879	2,939
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismi	3,659	2,204
9	Case di cura e riposo	4,833	2,892
10	Ospedali	4,653	2,792
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,647	3,380
12	Banche ed istituti di credito	4,382	2,616
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,150	3,086
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,189	3,692
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	3,885	2,322

	e ombrelli, antiquariato		
16	Banchi di mercato beni durevoli	6,008	3,603
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,059	3,033
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,472	2,675
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,421	3,245
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,020	2,410
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,975	2,381
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,363	4,400
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,047	4,203
24	Bar, caffè, pasticceria	6,866	4,115
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,731	4,032
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,731	4,027
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,531	5,717
28	Ipermercati di generi misti	6,640	3,971
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,860	4,703
30	Discoteche, night club	8,267	4,947

ALLEGATO C: ALLEGATO TECNICO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2015

1) COSTI DEL SERVIZIO

La determinazione delle tariffe del tributo è stata condotta, sulla scorta di quanto previsto dal D.P.R. 158/99, richiamato dall'art. 1, comma 651, della l. 147/2013, allo scopo di consentire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, come prescritto dall'art. 1, comma 654, della medesima legge.

L'ammontare complessivo del gettito necessario per realizzare la copertura sopra indicata è quello risultante dal piano finanziario del servizio, riportato nell'allegato "A" alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe del tributo.

Si evidenzia che non si è provveduto alla rivalutazione dei costi complessivi indicati nel predetto piano finanziario, prevista dal D.P.R. 158/99, in quanto gli stessi si riferiscono alle stime puntuali operate per l'anno 2015. Infatti, la determinazione dei costi stimati per l'anno 2015 sulla base dei costi dell'anno precedente rivalutati per tenere conto della svalutazione monetaria al netto del recupero della produttività, avrebbe comportato una non corretta stima dell'onere complessivo.

Si evidenzia che quanto sopra è stato operato anche secondo quanto previsto dalle "linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2) IMPUTAZIONE DEI COSTI ALLE CATEGORIE DI UTENZE

La suddivisione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche deve essere eseguita, in virtù dell'art. 4 del D.P.R. 158/99, in base a criteri razionali, che assicurino l'agevolazione per l'utenza domestica prevista dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013.

Nella determinazione delle tariffe, allo scopo di perseguire l'obiettivo previsto dalla norma appena citata, si è operata la suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche. A differenza degli anni precedenti, in seguito all'avvio di alcuni importanti insediamenti commerciali nel territorio comunale, la quota dei costi da imputare alle utenze domestiche è stata ridotta al 48%, per tenere conto del maggior impatto sul costo del servizio derivante dalle nuove attività economiche.

3) DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E DEI COEFFICIENTI

Il calcolo delle tariffe necessarie per assicurare il gettito complessivo richiesto per la copertura dei costi del servizio è stato operato sulla base dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99, apportando alcune correzioni per ciò che concerne la determinazione dei coefficienti di ponderazione, come consentito dall'art. 1, comma 652 della L. 147/2013, come modificato dall'art. 2 del D.L. 16/2014. A tal fine sono state riclassificate le utenze domestiche in base alla numerosità degli occupanti, secondo i criteri previsti dal regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale, sezione TARI, allo scopo di ottenere la distribuzione delle famiglie e delle superfici calpestabili imponibili per numero di occupanti. Le superfici calpestabili sono state ricavate dalla dichiarazioni/accertamenti Tari/Tares e Tarsu presentate/effettuati fino al 2014 (art. 1, comma 646, della L. 147/2013).

Per le utenze non domestiche si è proceduto alla riclassificazione dei contribuenti sulla base delle categorie contenute nell'allegato al regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale, sezione TARI, ottenendo la distribuzione del numero dei contribuenti e delle superfici calpestabili imponibili per categoria di attività.

La ripartizione dei rifiuti prodotti tra le categorie di utenza è stata operata, in mancanza di una precisa rilevazione da parte del soggetto gestore del servizio, stimando i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche mediante i coefficienti di produttività di rifiuti *Kd*.

Si riportano di seguito i coefficienti utilizzati per il calcolo delle tariffe:

Coefficienti Ka: come da DPR 158/1999

Coefficienti Kb:

n° comp (n)	Coeff Kb(n)
1	1,00
2	1,80
3	2,00
4	2,20
5	2,90
6 o più	3,40

Coefficienti Kc e Kd

Attività esercitata (ap)	Coeff Kc(ap)	Coeff Kd(ap)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	4,81
Cinematografi e teatri	1,15	6,37
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,22	2,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	7,00
Stabilimenti balneari	0,64	5,86
Esposizioni, autosaloni, parti comuni	0,33	3,02
Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	1,30	10,00
Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismi	0,96	7,50
Case di cura e riposo	1,07	9,84
Ospedali	1,03	9,50
Uffici, agenzie, studi professionali	1,25	11,50
Banche ed istituti di credito	0,86	8,90
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,14	10,50
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,37	12,56
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e	0,86	7,90

ombrelli, antiquariato		
Banchi di mercato beni durevoli	1,33	12,26
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,10
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,20	11,04
Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,98	14,97
Mense, birrerie, amburgherie	1,90	14,30
Bar, caffè, pasticceria	1,68	14,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	13,72
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,70
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,23	19,45
Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
Banchi di mercato genere alimentari	2,18	16,00
Discoteche, night club	1,52	16,83

In proposito si evidenzia che:

- i coefficienti K_b sono stati modulati nel rispetto dei limiti previsti dal D.P.R. 158/99, con l'obiettivo di agevolare i nuclei familiari più numerosi ed alleggerire l'impatto del tributo;
- i coefficienti K_c e K_d sono stati parametrati in modo da rientrare entro i limiti previsti dal DPR 158/99, come derogati ai sensi dell'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 2 del D.L. 16/2014, in base alle fasce di coefficienti stimate dalla società TSA Spa, tenuto conto delle peculiarità del territorio e del tessuto economico locale.

In ogni caso la maggior parte dei coefficienti sono stabiliti altresì all'interno dei range contenuti nel DPR 158/99. I coefficienti K_c sono stati calcolati come rapporti relativi dei coefficienti K_d , così come avviene nel DPR 158/99. L'impostazione dei coefficienti di produttività quali-quantitativa impiegati risulta comunque compatibile con il principio del "chi inquina paga".